



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 23 settembre 2026, alle ore 10:47 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**3^ Commissione - Lavori Pubblici del 23/09/2026**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MEO Federica**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

Alle ore 10:47, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Buongiorno colleghi, benvenuti.

Intanto chiedo al segretario di chiamare l'appello."

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Buongiorno signor Presidente, buongiorno signori consiglieri.

Questa è la terza commissione consiliare lavori pubblici.

Oggi 23 settembre 2026, sono le ore 10:47.

Procediamo con la lettura dei presenti.

Meo Agata Federica presente.

Passalacqua Gaspare presente.

Orlando Leonardo presente.

Licali Linda presente.

Giacalone Pietro presente.

Alagno Oreste presente.

Bonfratello Marco assente.

Ferrantelli Pellegrino assente.

Abrignani Giampaolo presente, Carini Francesco presente, Piccione Duilio assente.

Presidente, sono presenti 8 consiglieri comunali su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Grazie segretario.

Allora, per come ci eravamo lasciati alla scorsa commissione Abbiamo qui presente, ringraziamo l'architetto Sala e il direttore dei lavori per quanto riguarda il teatro alla Salinella.

Avevamo parlato ampiamente, noi siamo qua pure per conoscere perché molti dei consiglieri comunali non erano presenti alla scorsa legislatura, quindi ci sembra opportuno conoscere le opere in itinere che ci sono nella nostra città.

Quindi se voi siete d'accordo darei la parola direttamente all'architetto così poi da poter formulare delle domande qualora necessarie."

Alle ore 10:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 10:49, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Sul punto, prende la parola **Arch. Emanuela SALA** che dichiara:

"Grazie.

Prego, Manuela.

Come sapete, questo è un progetto finanziato dal PNRR, un progetto di rigenerazione urbana che comprende la demolizione e ricostruzione dell'ex scuola Lombardo Radice per la realizzazione di alloggi di social housing e la riqualificazione del parco della Salinella con la costruzione di un teatro all'aperto.

Questo progetto nasce con un appalto integrato, cioè è stato fatto un progetto di fattibilità affidato ad una società di ingegneria che ha passato poi tra l'altro un'autorizzazione, delibera di consiglio, di giunta, una conferenza di servizi, eccetera eccetera.

Dopodiché si è proceduto con l'appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità, che consiste nella realizzazione dell'intervento compreso di progettazione.

Quindi noi abbiamo— si è fatta questa gara con una CUC È stato appaltato il lavoro ad un'impresa che si chiama Dalberti Costruzioni, che ha nominato un progettista.

Il progettista ha svolto il progetto esecutivo.

Questo progetto naturalmente doveva essere svolto sulla base del progetto di fattibilità approvato precedentemente, secondo tutto l'iter dovuto.

E abbiamo fatto un'altra conferenza di servizi e sono iniziati poi i lavori dopo le approvazioni varie.

A dirla così sembra una cosa semplice, devo dire che insomma di semplice non c'è stato assolutamente nulla.

Prima di tutto perché secondo me l'appalto integrato è una cosa veramente difficile, complessa, complicata, soprattutto quando c'è un intervento così importante e così oneroso sotto tutti i punti di vista, perché la base del progetto di fattibilità, ok, ma il progetto di fattibilità fondamentalmente, cioè, anche se è stato approvato e aveva tutte le condizioni per essere approvato, noi sappiamo benissimo che una cosa è un progetto di fattibilità, una cosa è poi la realizzazione.

L'esecuzione, e quindi la redazione di un progetto esecutivo con la realizzazione poi delle opere.

Ci sono stati un sacco di problemi, l'iter è stato lungo, complesso, seguito in maniera proprio costante da, da me che sono il RUP.

Tra l'altro vorrei sottolineare che questo è un progetto PNRR, io sono RUP ma non faccio parte dell'ufficio PNRR.

Quando è nato non esisteva l'ufficio PNRR, poi è stato istituito questo ufficio, ma questo progetto non so perché è rimasto a me che faccio parte dell'edilizia scolastica e manutenzione impianti sportivi.

Fortunatamente ho un collega che è un valore, che è l'architetto Giacomarro, che mi ha sopportato, supportato nel durante questi anni, considerato insomma che anche l'edilizia scolastica non è cosa da niente, anche perché mentre una volta eravamo il doppio del personale adesso siamo la metà.

Vabbè, sono problemi che comunque penso che conoscete, non c'è bisogno che ve li espongo io.

Adesso per quanto riguarda la realizzazione, noi abbiamo completato, l'impresa ha completato gli alloggi del social housing.

Abbiamo già preso in consegna, per come ha voluto l'amministrazione, le chiavi di questo social housing, che con i lavori ultimati da parte dell'impresa, dopo sopralluogo, e quindi anche un verbale fatto dal direttore dei lavori insieme al collaudatore, al direttore operativo— altra fortuna, direttore operativo e direttore dei lavori.

Cioè, meglio di così non mi poteva— alla fine sono stata fortunata, meglio di così non mi potevano capitare.

Sono stati consegnati, le chiavi sono state consegnate ai servizi sociali che tramite la loro graduatoria fatta secondo le loro— quello che dovevano fare, insomma, verranno assegnate alle famiglie assegnatarie beneficiarie di questi alloggi.

Credo che siano già state date le chiavi perché questi alloggi naturalmente non sono compresi di arredamenti.

Le famiglie per ora stanno cercando di procurarsi gli arredamenti.

Siamo in attesa del collaudo tecnico-amministrativo per poi passare all'agibilità e consegnare completamente.

Abbiamo fatto una consegna anticipata parziale.

Per quanto riguarda il teatro invece i lavori sono ancora in itinere, ancora in itinere, senza poche difficoltà come dicevo prima, anche perché nel progetto esecutivo mancavano tante— che è stato fatto sempre sulla base di questo progetto di fattibilità, poi nella realizzazione del progetto esecutivo si è visto insomma che molte cose insomma si sono dovute cambiare, infatti stiamo anche— il direttore dei lavori e il direttore operativo, stanno redigendo un verbale, una perizia di variante, per al meglio insomma realizzare la fine dei lavori.

Però siamo avanti, per la verità.

Fortunatamente abbiamo avuto tra l'altro questa proroga fino al 31 dicembre '27, e non è una proroga data a caso, perché non tutti gli interventi di PNRR sono stati prorogati, ma soltanto quelli credo che dal punto di vista delle procedure, delle rendicontazioni, delle spese, eccetera eccetera, erano in regola.

Il nostro per fortuna insomma lo era e ha avuto questa possibilità di— sì, fino a dicembre 27, ma noi speriamo di finirlo molto prima."

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Sì, sì, c'è un decreto del Ministero.

C'è un decreto del ministero, c'è"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"da— penso di sì, no, no, penso di sì.

E poi se volete"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"sapere qualcosa— perfetto, grazie per le informazioni che, diciamo, io sapevo da qualche giorno di questa proroga che molto importante per la struttura in sé per sé, perché altrimenti, dico, sarebbe stato davvero un grosso problema, presumo.

Allora, io le mie domande le faccio dopo.

C'era il collega Carini che voleva intervenire.

Sì, grazie Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Buongiorno ai colleghi e agli ospiti.

Io volevo fare una domanda in virtù del fatto che è stata prorogata, diciamo, la consegna dei lavori al 31 dicembre 2027.

Se sulla, in gergo diciamo, chiamiamola tabella di marcia, diciamo, se ci sono dei ritardi, se ci sono, lei mi diceva che ci sono stati, diceva che ci sono stati dei ritardi perché nel progetto esecutivo ci sono state delle modifiche rispetto al piano di fattibilità.

Se insomma, diciamo, sulla tabella di marcia a che punto siamo, per capire se eventualmente riusciamo a completare i lavori in tempo per il 31 dicembre 2027, e se nel contratto sono previste anche delle penali in caso di ritardo dei lavori, di consegna dei lavori, eccetera.

Perché— e poi un'altra domanda: il piano di fattibilità da chi viene progettato? E mi è sfuggito questo incarico ad una società di ingegneria, cioè è stato dato l'incarico a seguito di una procedura.

Quindi poi quando, diciamo, in questo caso il soggetto che ha vinto l'appalto, che aveva progettazione e realizzazione insieme, fa l'esecutivo sulla base del progetto, esatto.

E vabbè, poi non so se è possibile entrare nei dettagli, cioè perché poi diciamo ci sono state delle discordanze, dei problemi tra il piano diciamo di fattibilità, o meglio tra quello esecutivo e quello di fattibilità, che l'esecutivo si basa— però nel senso comporta dei ritardi.

Siccome questo è anche un ragionamento un po' che facciamo più ampio, perché anche per altri progetti si rischia sempre, arriviamo sempre diciamo a scadenza facendo le corse con i progetti, magari non è il caso di questo, anche se come lei diceva ci sono stati dei ritardi, delle complicazioni e per fortuna adesso c'è una proroga, quindi si pensa che dovremmo arrivare alla conclusione in tempo entro la scadenza.

Però siccome anche in passato per altre opere c'è, come dire, si arriva quasi sempre insomma o col ritardo, arriviamo giusto al photo finish per questioni di qualche settimana.

Siccome questa è un'opera importante e anche impattante dal punto di vista, diciamo, del contesto visivo, volevo sapere se erano previste chiaramente delle penali e, diciamo, a che punto siamo sulla tabella di marcia."

Interviene quindi **Arch. Emanuela SALA:**

"Allora, le penali sono previste come in tutti i capitolati.

In tutti gli appalti.

Io non credo che per ora siamo arrivati alla penale per l'impresa, anche se ancora dobbiamo fare il conteggio esatto di tutti i giorni lavorativi, ma erano molti, perché tra l'altro scattano, il ritardo è ancora prima, il ritardo è avvenuto ancora prima che

si cominciasse a eseguire nell'approvazione del progetto esecutivo, ecco, perché ci sono stati problemi nella redazione del progetto esecutivo.

Quindi è un ritardo che si parte già da prima.

In ogni caso noi abbiamo dato, abbiamo dato, sì, in ogni caso abbiamo dato anche delle proroghe che sono state richieste.

Ci arriveremo, in entro il 31 dicembre 2027, sicuramente, anzi molto prima, molto prima.

E in ogni caso, se dovessero essere superati i giorni concessi secondo il capitolato lavorativo per l'impresa, sicuramente verrà anche applicata la penale.

Cioè, su questo non ci piove, su questo sì, sì, su questo non ci piove.

Eh no, c'è finita bene.

Per fortuna è stata data.

Noi ci abbiamo messo veramente l'anima, nel senso che il progetto— no, non è che ce l'ho tutto qua o qua, giusto avevo questa in macchina e l'ho scesa perché l'altra volta l'avevo portata quando siamo andati a fare il sopralluogo.

Questi sono gli appartamenti del social housing.

Questi sono gli appartamenti del social housing."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Una, sì, allora collega Licari e poi faccio la domanda io perché era inerente agli appartamenti e non"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"volevamo capire la motivazione perché da 14 gli appartamenti sono passati a 7.

Grazie presidente.

Diciamo che il collega Carini mi ha anticipato per diverse domande, diciamo, che ha formulato.

E io volevo capire se c'erano modifiche per il teatro a mare, diciamo, ci sono modifiche rispetto al piano iniziale, al progetto iniziale, visto che si parlava di variazioni? E poi il social housing, appunto, come diceva pure la stessa presidente, se, perché, diciamo, è stato ridotto il numero degli appartamenti? Perché così c'era stato comunicato pure da, forse dal funzionario da Putaggio.

E poi nell'appalto iniziale sono stati dati subappalti o è, diciamo, la ditta che ha vinto direttamente l'appalto iniziale? A più aziende.

Ok.

Chiudete la porta per favore.

Io ho chiesto se ci sono stati subappalti rispetto all'appalto iniziale.

Sì, e questo ora lo dice pure."

Sul punto, prende la parola **Arch. Emanuela SALA** che dichiara:

"La ditta che si è appaltata il lavoro era un RT, un'associazione di imprese, un raggruppamento di imprese con la ditta capofila Dalberti, Manolato e Dalberti, ma altre imprese comprese nel raggruppamento.

Sono stati dati soltanto dei subaffidamenti regolarmente autorizzati.

Siccome è integrato, quindi la sestetta fa da struttura ideale per la comunicazione tra le aziende sociali, sicuramente i ritardi sono partiti al mondo dall'industria.

Anche, anche, non solo ma anche.

Non solo ma anche, però sono ritardi che poi si sono accumulati, quindi sono partiti proprio dall'inizio.

Sì, perché ci sono comunque diverse aziende che devono pure forse tra loro conciliarsi, diciamo, anche con— No, ma non è questo, l'elaborazione di un progetto esecutivo complesso è una cosa lunga.

Architetto Guastella, direttore dei lavori.

Praticamente i ritardi si sono accumulati soprattutto nella realizzazione della struttura intelaiata in acciaio del teatro all'aperto, perché diciamo che la progettazione esecutiva della struttura in acciaio Diciamo era abbastanza carente di varie, diciamo, soluzioni tecniche che, diciamo, erano consone alla tempistica del progetto.

Era carente nella progettazione nel senso che la progettazione era legata alla tempistica totalmente, diciamo, fuori tempo.

Nel senso che il progetto esecutivo non era adeguato alla tempistica di realizzazione, perché per soluzioni tecniche adottate nel progetto esecutivo la tempistica non era idonea.

Perché lo stesso progetto si poteva realizzare in molto più tempo, perché ci sono delle soluzioni, tutti gli incastri tra— perché è una struttura mista, è una struttura in acciaio e legno.

Tutti gli incastri tra l'acciaio e il legno sono stati studiati in maniera, come dire, molto arzigogolata, nel senso che troppo artificiosa.

Si poteva fare molto più semplice, eccetera.

Noi non abbiamo potuto fare niente perché il progetto esecutivo era stato già depositato al Genio Civile, eccetera.

Quindi si trattava di fare tutto un ricalcolo eccetera.

Sì, quindi non si è potuto fare niente su questo.

Quindi, siccome la realizzazione della struttura in acciaio è stata affidata in subaffidamento, non in subappalto, ma in subaffidamento a un'altra ditta che è specializzata nella carpenteria metallica, e probabilmente per accordi interni eccetera non c'è stato grandissimo feeling tra le due imprese.

Purtroppo ci sono accumulati un pochetto dei ritardi dovuti alla realizzazione della struttura in acciaio, perché per complicazione dei nodi, per tempistica di assemblaggio, eccetera.

Perché la gradonata è stata realizzata con una soluzione tecnica particolarmente dispendiosa dal punto di vista del tempo tempo da impiegare per realizzarla.

In poche parole, diciamolo in maniera molto semplice, si poteva fare molto più semplice la struttura accelerando i tempi, eccetera.

Purtroppo, a mio parere, il progetto esecutivo non è stato fatto da gente che fa acciaio."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"Invece per quanto riguarda— però diciamo mi viene un dubbio anche sul legno.

Quel legno ovviamente è un legno trattato, giusto? Che siamo"

Interviene quindi **Arch. Emanuela SALA:**

"al mare, quindi— perché c'erano voci di corridoio che dicevano che il progettista l'aveva fatto col legno naturale.

No, perciò è un legno lapellare.

GLH 24 ed è stato trattato.

Per quanto riguarda il legno, è legno lamellare certificato e trattato con impregnante.

Naturalmente, naturalmente, come tutto deve essere oggetto di manutenzione nel tempo, perché purtroppo uno non è che dice le cose si fanno e restano, diciamo, lì per sempre.

Non è una struttura in pietra.

I templi greci sono rimasti bene o male perché c'è solamente l'erosione dell'aerosol, quindi la pietra si consuma per una questione di attrito, di cosa, delle particelle, eccetera.

L'acciaio è soggetto a corrosione, il legno a invecchiamento, eccetera.

Poi c'è la vicinanza al mare, quindi c'è anche l'aerosol marino, eccetera.

Noi dobbiamo essere consapevoli che questa struttura dovrà essere, diciamo, oggetto di una manutenzione costante, perché spendere X ogni anno è molto, diciamo, più economico che spendere Y ogni 10 anni.

La struttura è quella che è, non si può cambiare.

Noi abbiamo fatto di tutto per poter migliorare alcune cose.

Poi c'è stato un problema che occorre dirlo ed è evidente, che il progetto non è stato, diciamo, oggetto di valutazione da parte dei Vigili del Fuoco.

Siccome è una struttura che è tra le attività, l'attività che si deve svolgere in questa struttura è tra quelle attività soggette alla al parere preventivo dei Vigili del Fuoco, si sono dovute fare delle opere successive di adattamento, adeguamento alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, che hanno inciso notevolmente sui costi.

Inoltre, sui costi ha influito notevolmente l'impatto della struttura in acciaio Perché la struttura in acciaio è stata calcolata, sì, è stata diciamo ipotizzato un peso finale, perché l'acciaio a computo metrico si paga a peso, quindi incidono tutti i vari nodi, tutti i vari fazzoletti, la zincatura, eccetera.

Quindi se c'è un piccolo margine di errore diciamo dovuto non tanto a imperizia, ma semplicemente a un calcolo ipotetico che si fa a tavolino.

Poi nella realtà, quando si fanno i tagli, quando si fanno i fazzoletti, quando si fanno le saldature, eccetera, ci sono degli inconvenienti che magari nella struttura complessiva, in una struttura di 100 metri quadrati incidono X, in una struttura di 1500 metri quadrati i numeri decuplicano.

Quindi quando si fa un errore che potrebbe incidere 10.000 euro, in una struttura del genere incide 100.000 euro.

Da noi, nel nostro caso, sono cifre molto importanti che hanno inciso nel calcolo complessivo.

Quindi ci sono stati degli sforamenti importanti, soprattutto nell'acciaio, e poi una soluzione tecnica che è stata, diciamo, approvata dalla società che ha approvato, approvato, che ha diciamo verificato il progetto, era impossibile da realizzare.

Quindi si è dovuto cambiare totalmente il tonpagno della struttura e il solaio di copertura.

Quindi si è dovuto fare tutta un'altra cosa.

Quindi è in oggetto di variante.

E per un'errata valutazione, diciamo, di operatività dell'intervento della struttura.

La gradonata non è coperta, la gradonata è all'aperto, quindi il teatro è all'aperto.

Le strutture interne, quindi locali eccetera, sono tutti al chiuso.

All'interno ci sono due, diciamo, due locali separati, due attività separati più che locali.

Una è la biglietteria e diciamo tutto quello che è annesso alla vita del teatro.

Quindi nella parte, no, praticamente vedendo attualmente il teatro per il corto, quindi per tutti i pilastri che si vedono, facciamo una linea immaginaria che divide questo prospetto in due parti.

La parte a destra dovrebbe essere l'attività commerciale, che dovrebbe essere in teoria un ristorante, bar, pizzeria, quello che si vuole.

E a sinistra la biglietteria.

La biglietteria inoltre comprende, oltre tutti i servizi, anche i locali di deposito di attrezzature e, diciamo, gli spogliatoi, i camerini per gli attori, artisti, attori in generale.

Una cosa che posso dire prima di andare avanti, per, per diciamo rendere dotti tutti della situazione: il progetto prevedeva tutta l'area calpestabile arrivato nella terrazza, perché c'è la gradonata che porta a una terrazza e che è composta da questa U del teatro Non so se ce l'avete presente.

E poi dove si vedono i pilastri, lì ancora si deve fare una struttura con dei fori.

Questa struttura nel progetto esecutivo era una struttura calpestabile.

La struttura calpestabile, essendo un'attività pubblica, quindi fruita da una moltitudine di persone deve essere calcolata con delle caratteristiche particolari, che naturalmente implica un investimento imponente per quanto riguarda la realizzazione di questa pavimentazione solaio.

Per risparmiare i soldi che si sono dovuti, diciamo, investire per realizzare la struttura in acciaio, si è optato in variante che ora è in fase di approvazione, in fase di redazione da parte dell'impresa, perché il progetto, siccome è un progetto, diciamo, realizzato dall'impresa, il progetto esecutivo, lo sta realizzando, sta realizzando la proposta di variante, la sta realizzando l'impresa.

Questa parte non sarà calpestabile, sarà un, diciamo, un'ombreggiatura per la parte sottostante.

Quindi rispetto al progetto esecutivo tutta quest'area non sarà calpestabile, ma soltanto No, è allo stesso piano dell'attuale copertura.

No, no, è allo stesso piano, allo stesso piano era previsto.

Ora, nei pilastri, tutto aperto, diciamo ci piove, però c'è l'ombreggiatura.

Quelli rotondi, i pilastri tondi.

Sì, che ha realizzato il progetto esecutivo.

La variante prevede il tonpagno totalmente diverso rispetto al previsto, la divisione interna totalmente rivista.

La realizzazione della gradonata permeabile, nel senso che la gradonata attualmente in acciaio sarà rivestita con delle doghe in VPC, che sarebbe un agglomerato del legno.

Lo abbiamo, abbiamo optato per il VPC, sempre se con l'impresa riusciamo a metterci d'accordo col prezzo, perché è, diciamo, un materiale molto più resistente agli agenti atmosferici rispetto al legno.

È oggetto di minore manutenzione rispetto al legno.

Ha bisogno sempre di una certa manutenzione, però è molto più resistente nel tempo.

Quindi sarà una gradonata in acciaio, la struttura, con delle doghe in legno sia nelle sedute che nelle alzate, accostate circa mezzo centimetro l'una dall'altra, dove praticamente sotto tutta la gradonata attuale che si vede Sarà tutta, diciamo, come dire, rivestita con doghe, non rivestita impermeabile.

Quindi sotto, sì, perché tecnicamente andare, sì, tecnicamente andare a isolare, diciamo, questa struttura per come è pensata è impossibile.

Potrebbe essere possibile, però investimento economico che non ne vale la pena."

Interviene Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:

"Si potrebbe"

A questo punto, interviene Arch. Emanuela SALA:

"fare,"

A questo punto, interviene Arch. Emanuela SALA:

"però c'era una soluzione, era, hanno adottato una soluzione semplicistica che sembrava funzionare sulla carta, ma nella realtà c'erano dei problemi tecnici talmente tanto grandi che Già, diciamo, previo collaudo si erano già riscontrate delle problematiche strutturali durante il corso dei lavori.

Sì, della situazione.

Quando lei dice il discorso di vediamo se riusciamo a metterci d'accordo con l'impresa per il costo di questo nuovo, per la variante, perché diciamo l'impresa delle richieste che finora sono state diciamo smorzate Diciamo che si è considerato che questo progetto è stato rivisitato in moltissimi punti.

Tutte le nuove cose che abbiamo fatto, quelle cose diverse, sono state sempre oggetto di confronto, certe volte pacifico, certe volte un po' meno, con l'impresa, perché giustamente l'impresa deve mettere i materiali che"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO** che dichiara:

"diventano"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Prego, collega Orlando.

Grazie, grazie Presidente.

Buongiorno gentili ospiti.

La domanda la pongo ai due architetti.

Quando abbiamo avuto noi modo di vedere inizialmente il progetto, ricordo che mancavano i sottoservizi per quanto riguarda uno, gli allacci alla rete idrica e fognaria, e poi un altro sottoservizio era molto più tecnico per quanto riguarda proprio l'eventuale compagnia teatrale che poi andava a fare uno spettacolo lì.

Cioè non c'erano i collegamenti tra il palco e un eventuale anche occhio di buie messo sopra, che sono aspetti tecnici.

Cioè, i cavi passavano all'esterno del teatro.

Se queste cose sono state poi realizzate insieme a servizi igienici, non ho capito se per il pubblico sono presenti.

E poi l'ultima cosa, se il teatro è accessibile ai disabili sia per quanto riguarda il palco sia per quanto riguarda"

Interviene quindi **Arch. Emanuela SALA**:

"l'accesso al pubblico? Per quanto riguarda i sottoservizi eccetera, io sono direttore lavori sia del teatro che del social housing, perché il progetto è complessivo.

Al social housing sono stati già realizzati tutti quanti, quindi non ci sono state difficoltà.

Al teatro si stanno realizzando con delle modifiche perché Si sta facendo una predisposizione per utilizzare il teatro anche per un eventuale cinema all'aperto.

Quindi si faranno tutte le predisposizioni per sia l'audio che i video.

E questo per quanto riguarda— per quanto riguarda i servizi igienici, sono stati adeguati al numero di persone, sia per quanto riguarda la struttura, diciamo, commerciale Perché bisogna prevedere i servizi igienici per, diciamo, funzionare separatamente, per far funzionare separatamente le due attività.

Cioè, il teatro ha i suoi servizi igienici, l'attività commerciale ha i suoi servizi igienici adeguati al numero di persone che può ospitare.

La capienza è sempre 800? 774 persone, perché si sono diminuiti alcuni posti per esigenza e indicazioni prescrizioni dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, se ne è parlato."

Prende la parola **Arch. Emanuela SALA**:

"Dopo che il soggetto verificatore aveva, nel suo rapporto intermedio di verifica, aveva parlato dell'aspetto economico che non bastevole per quanto riguarda tutta la progettazione.

Si è fatta una riunione con la presenza dell'amministrazione, del dirigente, degli assessori, del dirigente che è stato sempre presente in queste riunioni, di tutti noi, e sono state prese in considerazione queste soluzioni che sono state approvate.

Queste Approvate, indicate, non lo so come volete.

Noi giustamente, ripeto,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"siamo— siccome mancavano fondamentalmente poche parole, le indicazioni, la soluzione che è stata presa è stata questa."

Interviene **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"Però non è una questione di capo esecutore, era una cosa— chiaro architetto, perché comunque dal progetto— allora ci sono stati da quello che ho potuto capire varie— è stata una scelta, è stata una scelta politica, è stata una scelta politica, amministrativa, è stata una scelta necessaria, necessaria giustamente perché ci sono stati vari problemi per quanto riguarda il teatro.

Il primo è stato la difficoltà dal progetto di fattibilità all'esecutivo, diciamo, dare forma a questo progetto di fattibilità.

Da qui, diciamo, le problematiche del peso dell'acciaio che giustamente preventivamente potrebbero essere X, ma poi nella realtà— possibile.

Allora,"

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"nessuno giustamente si auspica Più che i blu, Federica, più che"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"i blu, più che i blu.

Prego, collega Brignani."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"Sì, sì, buongiorno.

Chiedevo un'informazione al direttore lavori.

Sì, sì, sul punto.

Si è parlato adesso di una cifra, c'è stata detto una cifra riguardante, si dice, il teatro e il social housing e la demolizione, ma non è in questa cifra, non è compreso anche, e chiedo al direttore lavori se anche lui è il direttore lavori o chi lo è, non è compresa anche la riqualificazione di tutta l'intera area del Sì, certo, certo, non si preoccupi.

No, prego, prego.

Sì, prego."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"Sì, avevo chiesto per l'appunto se l'importo che era stato detto prima era stato considerato, che cosa, qual era l'intervento, perché si è parlato del, del social house e della demolizione della Lombardo Radice, giusto, del teatro, ma pure c'è tutta un'area che verrà riqualificata di cui non abbiamo parlato.

Io penso che Io penso che, diciamo, l'intervento, che può piacere o no, non ne abbia il buon rino, può piacere o no sicuramente, può avere delle falle o meno, come ogni intervento, grande intervento, ci sono sempre delle piccole, piccole o grandi problematiche.

Io penso che però l'intervento dovrebbe essere visto in un'ottica di riqualificazione di un'area che da diversi anni E senza dare delle colpe precise a qualcuno, in stato di abbandono, probabilmente la frase e la parola giusta."

A questo punto, interviene **Arch. Emanuela SALA:**

"Sì, dicevo di sì, che nel progetto di rigenerazione è prevista anche una parte di una parte, la rigenerazione di una parte del parco, è normale, dove insiste il teatro ed una parte laterale.

Naturalmente c'è poi una parte dove c'è una congestione, è stata data in congestione ad un chiosco, questa è un po' a parte, però insomma nelle planimetrie Poi se volete magari ve le faccio vedere, o non so se le avete viste.

C'è una parte, sì, inizialmente loro avevano cominciato un po' a pulire levando tutte le canne, le cose, però abbiamo capito insomma che questa è una cosa che si dovrà fare poi, insomma, perché sì, avevano iniziato a fare qualcosa all'inizio, però avevano fatto già il, di fronte al teatro C'è tutto il percorso con i dialetti, però lì ormai è cresciuta tutta l'erbaccia.

Ma questo, insomma, io me lo auguro che questo teatro sia pieno di persone, perché io devo dirvi una cosa: nessuno lo odia più di me, penso."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"Naturalmente Allora, dopo ce la consiglierà Linda Licari.

Volevo capire, penso di sì, assolutamente, però lo specifichiamo.

L'aveva anche anticipato il collega Orlando, che è totalmente accessibile per i diversamente abili, giusto?"

Prende la parola **Arch. Emanuela SALA:**

"Sì, c'è una parte sgradinata, però c'è una parte dove c'è un percorso di accessibilità.

Poi casomai vi faccio vedere il progetto.

Sì, sì, sì,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"va bene, va bene.

Presidente, volevo chiedere alla dottoressa Sala quanto, diciamo, quant'è lo spazio in metri quadri dell'area, diciamo, ristorazione Che più o meno non"

Interviene **Arch. Emanuela SALA:**

"diceva pure Guastella che è la metà, Guastella, giusto? Quindi potrebbe essere anche capire se panorama, cioè se anche da lì diciamo si vede il mare.

Da lì no, perché è tutto quassù.

Sotto, dalla parte della strada.

Tutto qua sotto e questo è— ci sono i pilastri, quindi sarà uno spazio all'aperto con questa tettoia.

Quindi è abbastanza arieggiato, diciamo.

Sì, e qua il mare è da questa parte, però si affaccia sempre sul parco e poi uscendo un attimo, facendo una passeggiata, la visuale c'è sempre."

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"Allora colleghi, se non ci sono più domande, l'architetto Sala."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"Allora ringraziamo l'architetto Sala che è stata molto precisa per quanto riguarda il progetto di tutta la il teatro e il social housing.

Quindi grazie a nome della commissione e alla prossima."

Alle ore 11:39, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 11:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 11:39, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Alle ore 11:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Ok colleghi, dato che non ci sono più interventi, chiudiamo la seduta alle ore 11:51."

La seduta termina alle 11:52.